

LINEE GUIDA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Allegato al Protocollo Tecnico del 5 febbraio 2015 tra Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brescia, Azienda Sanitaria Locale Vallecamonica Sebino, Provincia di Brescia, Direzione Territoriale del Lavoro di Brescia, Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, concernente la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro da erogare, nel rispetto del D.lgs. 81/2008 e dell'Accordo CSR 21/12/2011, a cura delle Scuole, agli studenti, a valere quale credito formativo valido per le attività in alternanza scuola-lavoro, per le attività di tirocini formativi e per le iniziative di orientamento e, più in generale, per l'ingresso nel mondo del lavoro.

PREMESSA

La legge 107, nell'indicare le modalità di attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, fa riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. N. 77/05, nel quale è indicato che per i soggetti con disabilità, *"i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro"*.

Per gli studenti con disabilità l'alternanza rappresenta un'ottima opportunità di inclusione: i percorsi possono rivestire una valenza formativa ed educativa importante sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia personale. Maturare esperienze in un ambiente diverso, meno protetto della scuola permette agli alunni l'inconsueta opportunità di mettersi in gioco, di acquisire competenze relative al ruolo del lavoratore e di verificarsi e scoprirsi capaci -se messi in condizione di operare in pari opportunità- di svolgere le mansioni dei colleghi, migliorando la motivazione all'apprendimento e l'autostima.

Immaginare gli alunni con disabilità futuri adulti responsabili e capaci di lavorare è ancora difficile per molti, dentro e fuori dalla scuola. Il mondo del lavoro ha spesso interpretato l'assunzione di una persona con disabilità in termini assistenziali e non, invece, secondo parametri di inclusione sociale. L'inserimento in situazione di lavoro degli alunni con disabilità contribuisce inoltre a sviluppare la cultura dell'accessibilità degli ambienti fisici e degli ambienti digitali, incrementando la conoscenza e la fiducia del mondo produttivo sulle loro potenzialità operative.

FINALITÀ

Questo documento intende fornire alle Scuole e alle Imprese le linee di indirizzo per la realizzazione dei percorsi di alternanza

INDICAZIONI OPERATIVE

È lasciata all'autonomia delle scuole la gestione didattica organizzativa dei percorsi: il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) individua gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

La formazione sulla sicurezza può essere semplificata e personalizzata. In merito possono presentarsi due situazioni.

1. Studenti con disabilità o con altri bisogni educativi speciali, che con specifiche semplificazioni e adattamenti affrontano la formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro, acquisendo le medesime competenze previste dalla presente Intesa.

FORMAZIONE GENERALE:

1a) deve avere i contenuti previsti dal Protocollo Tecnico del 5 febbraio 2015, ma può essere realizzata con modalità personalizzate e semplificate (uso del PC, tempi supplementari, facilitatori video, audio, sintesi vocale, semplificazioni testuali...) e supportata dai materiali messi a disposizione da INAIL in Napoweb e dal manuale sicurezza per non vedenti dell'Istituto Ciechi di Milano

Per la verifica finale è a disposizione sulla piattaforma del CFP Zanardelli il test in versione semplificata.

2. Studenti disabili con percorsi altamente differenziati che non hanno possibilità di acquisire tutte le competenze previste in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Per questi alunni è opportuno gestire una tipologia di formazione empirica minimale, che dia garanzie al soggetto ospitante (es. comprendere i pericoli insiti nell'attività, identificare e evitare i pericoli nell'ambiente di lavoro, individuare gli spazi consentiti e vietati). Si tratta, a volte, di migliorare le autonomie in funzione del progetto di vita dello studente per favorirne l'esercizio della cittadinanza più che alla prospettiva di un futuro inserimento lavorativo.

FORMAZIONE GENERALE:

2a) La scuola per formazione generale e per la verifica stabilisce le modalità e le forme di individualizzazione e personalizzazione avvalendosi anche dei materiali previsti al punto 1°.

FORMAZIONE SPECIFICA

la formazione specifica per tutti gli alunni va concordata fra scuola /azienda e personalizzata.

Brescia, 8 febbraio 2017